

Bollettino periodico ONLINE del GSGS Chieri - Notizie cultura approfondimenti e ricerca storica

## IN QUESTO NUMERO:

**Situazione**

**Radiocomunicazioni naja**

**Luci a Chieri**

**Comunicato stampa**

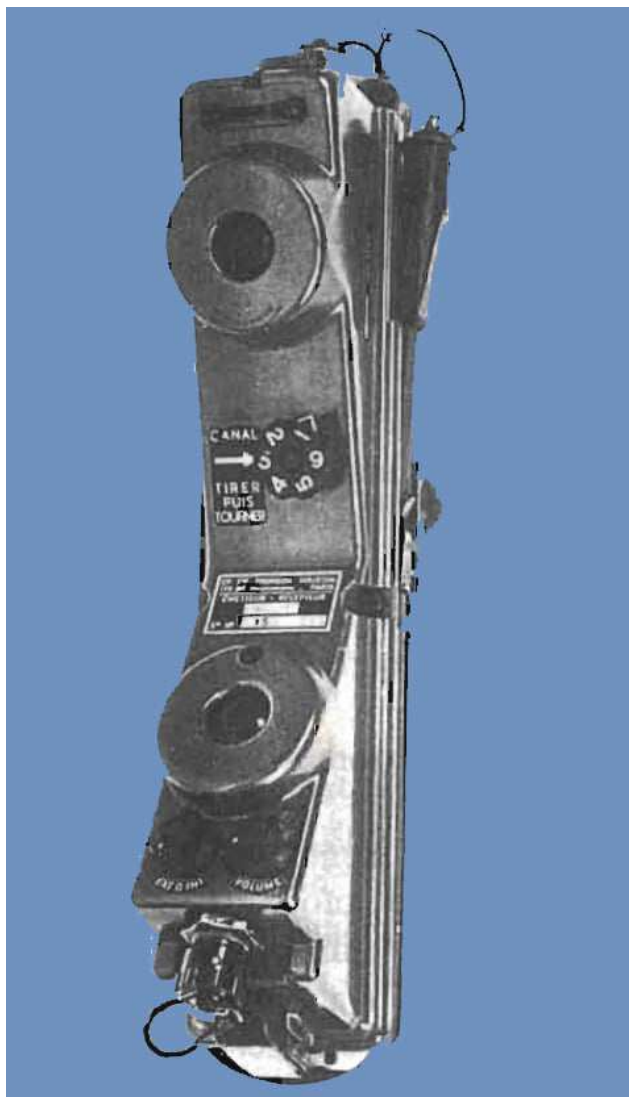
**Informando**

## Situazione

Passate le feste natalizie dal sapore così diverso per l'emergenza Covid, siamo purtroppo ancora immersi in questa situazione difficile e compressa che richiederà molto tempo per essere superata. Tuttavia, non potendo rimanere ancora in una situazione di stagnazione sociale, abbiamo deciso di riprendere con il sistema "ognuno a casa propria" le attività sociali che consistono nel digitalizzare un libro storico a testa in modo da implementare la nostra biblioteca. Sperando in qualche sprazzo di "zona gialla" sarebbe bello ritrovarsi a distanza in qualche località vicina magari a primavera. Per il momento sono solo ipotesi che però lasciatemi almeno auspicare quale segno di ripresa.

Il Segretario

## Radiocomunicazioni naja



Durante il servizio militare obbligatorio poteva capitare di utilizzare per i collegamenti una pesante e voluminosa ricetrasmittente. In questo servizio vediamo di cosa si trattava. La radio si chiamava in sigla "RV-2" (nella foto a sinistra) era trasportabile a tracolla e pesava circa due chilogrammi; per l'esercito di leva (dagli anni '70 ai '90) è stato uno degli strumenti di comunicazione più utilizzato. La forma a "banana" prendeva spunto dalla più vetusta versione americana denominata "prc-6" (foto a pagina 3) modello che si nota in molti film di argomento bellico. L'RV-2 era un apparato per uso manuale impiegato per il collega-

mento individuale a livello di squadra o plotone; nella maglia a garantire il collegamento con la base era presente un apparato più grande e performante denominato "RV-3" che era trasportabile sulle spalle. Il collegamento teorico della RV-2 era intorno ad una quarantina di km in linea d'aria ma in ambiente alpino la possibilità di collegamenti efficaci era circoscritto a distanze decisamente inferiori.

Ai pregi dell'assoluta robustezza, si pensi che poteva rimanere efficiente anche dopo essere stata immersa oltre due ore sotto il livello d'acqua stante l'alta impermeabilità che il guscio dava alla componentistica interna, si contrapponeva come punto debole il basso volume dell'auricolare per cui



L'americana "PRC-6"

occorreva proteggere la ricezione con la mano per riuscire a sentire a fronte di rumore di fondo esterno di media intensità. Aveva un' antenna a nastro d'acciaio avvitabile e sei canali quarzati su frequenze predisposte garantendo in ogni caso una buona resa nella banda. L'autonomia della batteria da 15 volts era di circa quaranta ore. Un esemplare di questa gloriosa radio è esposto al Museo Storico baita Monte Baldo presso la baita degli Alpini di Lugagnano - via Caduti del Lavoro 4 , in provincia di Verona e gestito dal Gruppo Alpini locali. Sebbene queste radio siano considerate obsolete e non più utilizzate dalle forze armate alcuni modelli sono tuttora ancora funzionanti ed utilizzate a livello amatoriale nel softair o per dimostrazioni sperimentali e fieristiche nel settore militare.

Paolo Cadeddu

## LUCI A CHIERY



Nella foto: l'arco ridipinto con le luci proiettate sul frontale

Nella due giorni "gialla" del sette ed otto gennaio dove i chieresi hanno affollato le vie del centro per uno spuntino al bar o per acquisti post natalizi, è stato possibile ammirare verso sera le luci proiettate sulla chiesa dei Santi Bernardino e Rocco e sull'arco trionfale di via Vittorio (foto a sinistra). Come le luci d'autore di Torino che per anni hanno reso spettacolare il Monte dei Cappuccini anche Chieri ha potuto avvalersi dei giochi di luce per valorizzare la bellezza dei propri monumenti ed edifici storici. In un periodo dove la pandemia ha reso oscuro il vivere quotidiano questi raggi colorati hanno un po' ravvivato il cuore dei cittadini da mesi costretti ad apparizioni fugaci nei giorni in cui vige la "zona rossa" e potendo solo acquistare beni di prima necessità, in primis quelli alimentari. Rivedere la via maestra con tutti i negozi aperti e le vetrine scintillanti per i primi saldi di stagione credo possa essere di buon auspicio per un cammino verso la normalità che tutti si augurano avvenga al più presto.

Valentina Delle Fontane

## COMUNICATO STAMPA



L'ospedale Sant'Anna primo in Italia in controtendenza: nel 2020 sono aumentati i numeri di parti - Le prime due nate del 2021 in contemporanea all'1,27

Nel 2020 il Sant'Anna con 6.766 ha visto aumentare il proprio numero di parti (erano stati 6.703 nel 2019) in controtendenza rispetto agli altri Punti nascita e si conferma il 1° in Italia e tra i primi ospedali d'Europa per numero di parti. La percentuale di tagli cesarei è del 30,9%, stabile rispetto all'anno precedente.

Quest'anno ci sono stati 2 parti spontanei in contemporanea all'1:27 è nata Nicolle 3 kg e 220 grammi per la gioia di mamma Veronica, papà Marco e Diego, il fratellino di 2 anni. Sempre alle 1:27 è nata Sofia Maria 3 kg e 110 grammi per la felicità di mamma Libera e papà Giulio.

L'ultimo nato del 2020 al Sant'Anna è stato Gioele, 3 kg e 830 grammi, nato da parto spontaneo al Centro Nascita del Sant'Anna alle 23:53, terzogenito di mamma Monica e Papà Martino, a casa lo attendono Luca 14 anni e Daniele 10 anni.

Al parto hanno assistito tutti i neo papà nel rispetto della norme sulla sicurezza imposte dall'emergenza COVID.

A tutti i neonati è stato garantito il contatto pelle-pelle, madre neonato, che aiuta a mantenere costante la temperatura corporea del neonato ed a superare lo sbalzo termico dopo il parto; il neonato si tranquillizza e piange di meno. Il Bonding, come viene comunemente chiamato il legame che si instaura alla nascita, è fondamentale che venga garantito durante le prime ore dopo il parto.

# Informando

-  Zona gialla: Rt sotto l'1
-  Zona arancione: Rt sopra l'1
-  Zona rossa: Sopra l'1,25
-  Zone per regioni a seconda dell'Rt

## ZONA GIALLA

- Negozi aperti
- Bar e ristoranti aperti fino alle 18
- Consentiti gli spostamenti
- Coprifuoco 22-5

## ZONA ARANCIO

- Negozi aperti
- Bar e ristoranti chiusi tranne che per delivery e asporto tra le 5 e le 22
- Libertà di movimento solo all'interno del proprio Comune. Salvo deroghe
- Coprifuoco 22-5

## ZONA ROSSA

- Negozi, bar e ristoranti chiusi
- Aperti solo alimentari e negozi di prima necessità. Possibilità di delivery e asporto tra le 5 e le 22
- Divieto di uscire salvo che per motivi di lavoro, salute, necessità
- Una sola visita consentita al giorno (massimo due ospiti)
- Coprifuoco 22-5